

AGENDA 2030

*Un programma d'azione per le persone,
il pianeta e la prosperità.*

COS'È?

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone e il pianeta, sottoscritta il 25 settembre 2015 da **193 Paesi delle Nazioni unite**, tra cui l'Italia, per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano. L'Agenda 2030 porta con sé una grande novità: per la prima volta viene espresso un chiaro **giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello** di sviluppo sul piano ambientale, economico e sociale.





1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ : PORRE FINE ALLA POVERTÀ IN TUTTE LE SUE FORME, OVUNQUE

L'obiettivo 1 prevede di **realizzare adeguati sistemi di protezione sociale e di sicurezza per tutti; di assicurare a tutti**, uomini, donne (soprattutto se poveri) **uguale accesso alle risorse economiche**: ciò significa poter accedere ai servizi di base (scuola, ospedali), possedere una proprietà, poter controllare dei terreni, accedere a tecnologie appropriate e usufruire di servizi finanziari (per esempio il microcredito).





FATTI, CIFRE E TRAGUARDI

Attualmente sono circa 836 milioni le persone che vivono in condizioni di povertà estrema e circa una persona su cinque vive con meno di 1,25 dollari al giorno nei paesi in via di sviluppo. Per cercare di migliorare questi dati l'obiettivo 1 si pone come traguardo entro il 2030 di **sradicare** la povertà estrema per tutte le persone del mondo, di ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini che vivono in povertà in tutte le sue forme e di **implementare** in ogni nazione sistemi adeguati di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti.



2. PORRE FINE ALLA FAME

RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE, MIGLIORARE LA NUTRIZIONE E PROMUOVERE UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambio climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali come siccità e alluvioni. Molte donne delle zone rurali non sono più in grado di sostenersi con i proventi ricavati dalle loro terre, e sono quindi obbligate a trasferirsi in città alla ricerca di opportunità.

Se vogliamo nutrire **795 milioni di persone** che oggi **soffrono la fame** e gli altri 2 miliardi di persone che abiteranno il nostro pianeta nel 2050, **è necessario un cambiamento profondo nel sistema mondiale agricolo e alimentare.**





FATTI E CIFRE



- Circa 795 milioni di persone nel mondo (1 persona su 9) sono denutrite.
- La maggior parte delle persone che nel mondo soffre la fame vive in Paesi in via di sviluppo.
- L'Asia è il continente con il maggior numero di persone che soffrono la fame: due terzi della popolazione totale.
- La malnutrizione provoca quasi la metà (45%) delle morti nei bambini al di sotto dei cinque anni: 3,1 milioni di bambini all'anno.
- L'agricoltura è il settore che impiega il maggior numero di persone in tutto il mondo, fornendo mezzi di sostentamento per il 40% della popolazione mondiale. È la principale fonte di reddito e di lavoro per le famiglie rurali più povere
- Se le donne attive in agricoltura avessero pari accesso alle risorse rispetto agli uomini, il numero delle persone che soffre la fame nel mondo potrebbe ridursi fino a 150 milioni



4. ÉDUCATION DE QUALITÉ : ASSURER L'ACCÈS DE TOUS À UNE ÉDUCATION DE QUALITÉ, SUR UN PIED D'ÉGALITÉ, ET PROMOUVOIR LES POSSIBILITÉS D'APPRENTISSAGE TOUT AU LONG DE LA VIE

L'objectif est **assurer l'accès de tous à une éducation de qualité**, sur un pied d'égalité, et **promouvoir les possibilités d'apprentissage tout au long de la vie**.

L'éducation est la clé qui permettra d'atteindre de nombreux autres objectifs de développement durable. Lorsque les personnes ont accès à un enseignement de qualité, elles peuvent rompre le cycle de la pauvreté.

L'éducation aide par conséquent à **réduire les inégalités** et à **atteindre l'égalité des sexes**.





FAITS ET CHIFFRES

À l'heure actuelle, **plus de 265 millions d'enfants** ne sont actuellement pas scolarisés et **22% d'entre eux** sont en âge de fréquenter l'école primaire. Les inscriptions dans l'enseignement primaire dans les pays en développement ont atteint **91%**, mais **57 millions d'enfants** n'ont toujours pas accès à la scolarité. De plus, même les enfants qui vont à l'école ne possèdent pas les compétences de base en lecture et en mathématiques. Dans la dernière décennie, des progrès majeurs ont été accomplis dans l'amélioration de l'accès à l'éducation à tous les niveaux, en particulier pour les filles.





OBJECTIFS ET CIBLES



D'ici à 2030, faire en sorte que toutes les filles et tous les garçons suivent, sur un pied d'égalité, un cycle complet d'enseignement primaire et secondaire **gratuit et de qualité**. Augmenter considérablement le nombre de jeunes et d'adultes disposant des compétences, notamment techniques et professionnelles, nécessaires à l'emploi.

Faire construire des établissements scolaires ou adapter les établissements existants et fournir un cadre d'apprentissage effectif qui soit **sûr, exempt de violence et accessible à tous**.



5. ÉGALITÉ DES SEXES: PARVENIR À L'ÉGALITÉ DES SEXES ET AUTONOMISER TOUTES LES FEMMES ET LES FILLES

Les femmes et les filles représentent **la moitié de la population mondiale** et par conséquent, la moitié de son potentiel. Cependant, de nos jours, les inégalités entre les sexes persistent partout et entravent le progrès social.

En 2014, 143 pays ont inscrit **le principe de l'égalité entre les hommes et les femmes** dans leurs constitutions respectives, mais 52 autres doivent encore prendre cet engagement.

L'égalité des sexes n'est pas seulement un **droit fondamental** de la personne, mais aussi un fondement nécessaire pour l'instauration d'un monde **pacifique, prospère et durable**.



FAITS ET CHIFFRES

On estime qu'à l'heure actuelle, 750 millions de femmes et de filles dans le monde ont été mariées avant l'âge de 18 ans.

Une femme sur cinq, dont 19% des femmes âgées de 15 à 49 ans, ont subi des violences physiques et/ou sexuelles de la part d'un partenaire intime. Pourtant, 49 pays ne disposent toujours pas de lois protégeant les femmes contre la violence domestique.

Plus de 100 pays ont pris des mesures pour suivre les allocations budgétaires en faveur de l'égalité des sexes.

Dans 46 pays, les femmes occupent aujourd'hui plus de 30 % des sièges dans au moins une chambre du Parlement national.





OBJECTIFS ET CIBLES



D'ici à 2030, mettre fin à toutes les **formes de discrimination** à l'égard des femmes et des filles; éliminer de la vie publique et privée toutes les formes de violence, y compris la **traite** et **l'exploitation sexuelle**; éliminer toutes les pratiques préjudiciables (le **mariage précoce** ou forcé et la **mutilation génitale féminine**) et garantir la participation entière et effective des femmes et leur accès en toute égalité aux **fonctions de direction** à tous les niveaux de décision, dans la vie **politique, économique** et **publique**.



6. ACQUA PULITA E IGIENE: GARANTIRE LA DISPONIBILITÀ: E LA GESTIONE SOSTENIBILE DI ACQUA E SERVIZI IGIENICI PER TUTTI

L'obiettivo comprende pertanto, oltre all'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, anche ulteriori sotto-obiettivi, per esempio per la protezione e la riabilitazione di ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi).

La qualità dell'acqua dovrà migliorare e l'inquinamento idrico essere ridotto, soprattutto quello generato da prodotti chimici pericolosi. La cooperazione transfrontaliera sarà incentivata al fine di pervenire a una gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli.





FATTI, CIFRE E TRAGUARDI



Tra i traguardi abbiamo: ottimizzare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando lo scarico dei rifiuti e minimizzando prodotti chimici e materiali rischiosi. Aumentare sostanzialmente l'efficienza dei consumi di acqua in tutti i settori e assicurare una scorta di acqua fresca per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre sostanzialmente il numero di persone che soffrono questa scarsità. Implementare una gestione integrata delle risorse di acqua a tutti i livelli, includendo anche metodi di cooperazione internazionale se ritenuto appropriato. Proteggere e ripristinare gli ecosistemi relativi all'acqua, tra cui le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, i laghi e le falde acquifere. Almeno 1,8 miliardi di persone a livello globale utilizzano fonti di acqua potabile contaminate da escrementi. Tuttavia, la scarsità d'acqua colpisce più del 40% della popolazione globale, una percentuale di cui si prevede un aumento. Oltre 1,7 miliardi di persone vivono in bacini fluviali dove l'utilizzo d'acqua eccede la sua rigenerazione, e altre calamità legate all'acqua sono responsabili del 70% dei decessi dovuti a disastri naturali.



7. ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE: GARANTIRE L'ACCESSO ALL'ENERGIA A PREZZO ACCESSIBILE, AFFIDABILE, SOSTENIBILE E MODERNA PER TUTTI

L'accesso all'energia è un presupposto imprescindibile per la realizzazione di molti obiettivi di sviluppo sostenibile che esulano dal settore energetico, come l'eliminazione della povertà, l'accesso ad acqua pulita, il miglioramento della salute pubblica. L'obiettivo 7 sostiene pertanto l'accesso di tutti a servizi di approvvigionamento energetico affidabili, moderni ed economicamente accessibili. La ricerca nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica sarà incentivata, così come gli investimenti nell'infrastruttura e in tecnologie energetiche pulite.





FATTI E CIFRE

- Una persona su cinque non ha accesso a moderni mezzi elettrici, 3 miliardi di persone dipendono da legno, carbone, carbonella o concime animale per cucinare e per scaldarsi.
- L'energia è il principale responsabile del cambiamento climatico, rappresentando circa il 60% delle emissioni di gas serra globali.
- Obiettivo-chiave di lungo termine è la produzione di energia a bassa intensità di carbonio.
- Migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati in via di sviluppo senza sbocco sul mare, conformemente ai loro rispettivi programmi di sostegno.





I TRAGUARDI



- Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni
- Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia
- Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica
- Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita – comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite – e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita
- Implementare entro il 2030 le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati in via di sviluppo senza sbocco sul mare, conformemente ai loro rispettivi programmi di sostegno

9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



9. IMPRESE, INNOVAZIONI E INFRASTRUTTURE: COSTRUIRE UN'INFRASTRUTTURA RESILIENTE E PROMUOVERE L'INNOVAZIONE E UN'INDUSTRIALIZZAZIONE EQUA, RESPONSABILE E SOSTENIBILE



Gli investimenti in un'infrastruttura sostenibile e nella ricerca scientifica e tecnologica favoriscono la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono il benessere. Nei prossimi 15 anni, soprattutto nei Paesi emergenti e in via di sviluppo, dovranno essere realizzati progetti infrastrutturali per importi miliardari. L'obiettivo 9 mira pertanto a costruire un'infrastruttura resiliente, a promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e a sostenere l'innovazione.



FATTI E CIFRE

- **Infrastrutture di base come strade, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, servizi igienici, energia elettrica e acqua sono ancora scarsi in molti Paesi in via di sviluppo**
- **Circa 2,6 miliardi di persone nei Paesi in via di sviluppo incontrano impedimenti nell'accesso continuo all'elettricità**
- **2,5 miliardi di persone nel mondo non hanno accesso a servizi sanitari e quasi 800 milioni di persone, di cui molte di centinaia di milioni si trovano in Africa subsahariana e Asia meridionale, non hanno accesso all'acqua**
- **1-1,5 miliardi di persone non possiedono servizi di telefonia affidabili**
- **La qualità delle infrastrutture è legata positivamente al raggiungimento di obiettivi sociali, economici e politici**
- **Infrastrutture inadeguate impediscono l'accesso a mercati, posti di lavoro, informazione e formazione, creando forti barriere alle attività economiche**
- **Infrastrutture non sviluppate limitano l'accesso alle cure mediche e all'istruzione**

9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



I TRAGUARDI



- Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti.
- Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo
- Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati
- Migliorare le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente.



10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE: RIDURRE L'INEGUAGLIANZA ALL'INTERNO DI E FRA LE NAZIONI

La comunità internazionale ha fatto progressi significativi per sottrarre le persone alla povertà. Le nazioni più vulnerabili – i paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli stati insulari in via di sviluppo – continuano a farsi strada per ridurre la povertà. Tuttavia, l'ineguaglianza persiste e rimangono grandi disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi. Inoltre, mentre la disparità di reddito tra i diversi paesi sembrerebbe essersi ridotta, la disparità all'interno di un medesimo paese è aumentata. Cresce il consenso sul fatto che la crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche dovrebbero essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle popolazioni svantaggiate e emarginate.

10 RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE



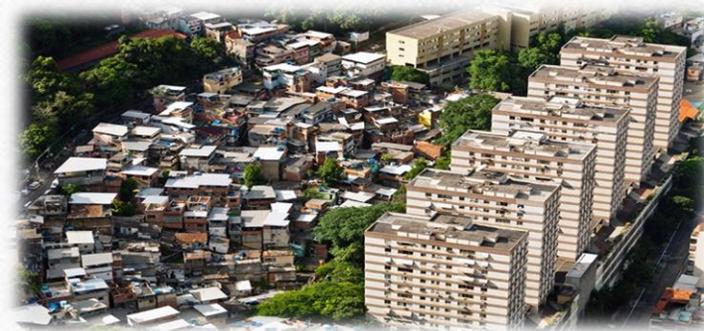
I TRAGUARDI

- Raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito del 40 % della popolazione nello strato sociale più basso ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale.
- Promuovere e potenziare l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.
- Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati economici, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito.
- Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di istituzioni e mercati finanziari globali e rafforzare l'attuazione di tali norme.





FATTI E CIFRE



- In media – e prendendo in considerazione la dimensione della popolazione – tra il 1990 e il 2010 la disparità di reddito è aumentata dell'11% nei Paesi in via di sviluppo.
- La maggior parte delle famiglie nei Paesi in via di sviluppo – più del 75% della popolazione – vive in società in cui il reddito è distribuito in maniera meno omogenea rispetto agli anni Novanta.
- È dimostrato che, oltre una certa soglia, l'ineguaglianza danneggia la crescita economica e la riduzione della povertà, la qualità delle relazioni nella sfera pubblica e politica e il senso di soddisfazione e di autostima del singolo
- In un sondaggio globale condotto dal programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, è emerso che i decisori politici di tutto il mondo hanno riconosciuto che l'ineguaglianza nei loro paesi è generalmente elevata e costituisce una potenziale minaccia per uno sviluppo sociale ed economico a lungo termine



11. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI: RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

L'obiettivo 11 mira a ridurre l'inquinamento pro-capite prodotto dalle città, in particolare per quanto riguarda la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti. Lo sviluppo urbano dovrà essere più inclusivo e sostenibile, tra l'altro grazie a una pianificazione degli insediamenti partecipativa, integrata e sostenibile. Dovrà inoltre essere garantito l'accesso di tutti a superfici verdi e spazi pubblici sicuri e inclusivi, soprattutto per donne e bambini, anziani e persone con disabilità. Dovrà infine essere assicurato anche l'accesso a spazi abitativi e sistemi di trasporti sicuri ed economici.





I TRAGUARDI



- garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri
- garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, ovvero: donne, bambini, persone con invalidità e anziani
- potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile
- Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
- ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti
- fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili



FATTI, CIFRE



- Oggi metà dell'umanità, vale a dire 3,5 miliardi di persone, vive in città: entro il 2030, quasi il 60% della popolazione mondiale abiterà in aree urbane ed il 95% dell'espansione urbana nei prossimi decenni avverrà nei Paesi in via di sviluppo.
- Entro il 2030 bisogna garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri, a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.





13. UMGEHEND MASSNAHMEN ZUR BEKÄMPFUNG DES KLIMAWANDELS UND SEINER AUSWIRKUNGEN ERGREIFEN

- Der Klimawandel stellt eine zentrale Herausforderung für nachhaltige Entwicklung dar. Die Erwärmung der Erdatmosphäre löst Veränderungen im globalen Klimasystem aus. Diese gefährden in wenig entwickelten Weltregionen die Lebensgrundlagen weiter Bevölkerungsteile, während in entwickelten Gegenden vor allem die Infrastruktur und einzelne Wirtschaftszweige den Risiken des Klimawandels ausgesetzt sind. Durch Veränderungen der Niederschlags- und Temperaturzyklen sind zudem Ökosysteme, wie z.B. Wälder, landwirtschaftliche Kulturflächen, Berggebiete und Ozeane sowie die darin lebenden Pflanzen, Tiere und Menschen betroffen. Weltweit stieg der Ausstoss von Kohlendioxid (CO₂) zwischen 1990 und 2012 um über 50%.





13. Umgehend Massnahmen zur Bekämpfung des Klimawandels und seiner Auswirkungen ergreifen

- **13.1:** Die Widerstandskraft und die Anpassungsfähigkeit gegenüber klimabedingten Gefahren und Naturkatastrophen in allen Ländern stärken
- **13.2:** Klimaschutzmassnahmen in die nationalen Politiken, Strategien und Planungen einbeziehen
- **13.3:** Die Aufklärung und Sensibilisierung sowie die personellen und institutionellen Kapazitäten im Bereich der Abschwächung des Klimawandels, der Klimaanpassung, der Reduzierung der Klimaauswirkungen sowie der Frühwarnung verbessern





13. Umgehend Massnahmen zur Bekämpfung des Klimawandels und seiner Auswirkungen ergreifen

13.a: Die Verpflichtung erfüllen, die von den Vertragsparteien des Rahmenübereinkommens der Vereinten Nationen über Klimaänderungen, die entwickelte Länder sind, übernommen wurde, bis 2020 gemeinsam jährlich 100 Milliarden Dollar aus allen Quellen aufzubringen, um den Bedürfnissen der Entwicklungsländer im Kontext sinnvoller Klimaschutzmassnahmen und einer transparenten Umsetzung zuzusprechen, und den Grünen Klimafonds vollständig zu operationalisieren, indem er schnellstmöglich mit den erforderlichen Finanzmitteln ausgestattet wird

13.b: Mechanismen zum Ausbau effektiver Planungs- und Managementkapazitäten im Bereich des Klimawandels in den am wenigsten entwickelten Ländern und kleinen Inselentwicklungsländern fördern, unter anderem mit gezielter Ausrichtung auf Frauen, junge Menschen sowie lokale und marginalisierte Gemeinwesen





14. LA VITA SOTT'ACQUA: CONSERVARE E UTILIZZARE IN MODO DUREVOLE GLI OCEANI, I MARI E LE RISORSE MARINE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'acqua piovana, l'acqua che beviamo, il meteo, il clima, molto del nostro cibo e persino l'ossigeno presente nell'aria che respiriamo sono elementi in definitiva forniti e regolati dal mare. Nel corso della storia, gli oceani e i mari sono stati e continuano ad essere canali vitali per il commercio ed il trasporto. Un'attenta gestione di questa fondamentale risorsa globale è alla base di un futuro sostenibile.





FATTI E CIFRE

- Gli oceani contengono il 97% dell'acqua presente sulla Terra e assorbono circa il 30% dell'anidride carbonica prodotta dagli umani.
- Ad oggi le industrie ittiche marine danno impiego a 200 milioni di persone, ma sono più di 3 miliardi le persone che dipendono per il loro sostentamento dalla biodiversità marina.
- I sussidi per la pesca stanno contribuendo all'esaurimento di numerose specie di pesce, e stanno impedendo azioni tese a salvare e ripristinare le riserve ittiche globali, portando le industrie ittiche degli oceani a produrre molto meno rispetto al loro potenziale.





I TRAGUARDI

- Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma.
- Entro il 2020, regolare in modo efficace la pesca e porre termine alla pesca eccessiva, illegale, non dichiarata e non regolamentata e ai metodi di pesca distruttivi.
- Entro il 2030, aumentare i benefici economici dei piccoli stati insulari in via di sviluppo e dei paesi meno sviluppati, facendo ricorso a un utilizzo più sostenibile delle risorse marine, compresa la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo.
- Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani
- Entro il 2020, preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine, in conformità al diritto nazionale e internazionale e basandosi sulle informazioni scientifiche disponibili più accurate





15. VITA SULLA TERRA: PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECONOMIA TERRESTRE

Le foreste coprono il 30% della superficie terrestre e sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico e la protezione delle dimore delle popolazioni indigene. La deforestazione e la desertificazione hanno condizionato le vite e i mezzi di sostentamento di milioni di persone che lottano contro la povertà.

Ad oggi si stanno compiendo molti sforzi per gestire le foreste e combattere la desertificazione.





I TRAGUARDI



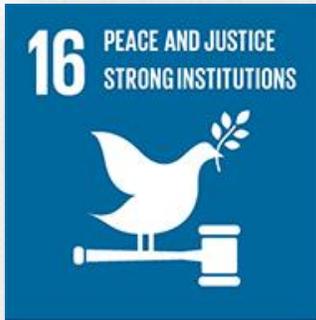
- 15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali
- 15.2 Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento
- 15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo
- 15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile
- 15.5 Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione.



FATTI E CIFRE



- Approssimativamente 1,6 miliardi di persone dipendono dalle foreste per il loro sostentamento. Questo numero include circa 70 milioni di individui presso le popolazioni indigene;
- 2,6 miliardi di persone dipendono direttamente dall'agricoltura, ma il 52% del terreno utilizzato per l'agricoltura è moderatamente o gravemente affetto da deterioramento del suolo;
- Il 74% dei poveri nel mondo sono direttamente colpiti dal deterioramento dei suoli;
- Delle 8.300 specie di animali conosciute, un 8 per cento si è estinto e un 22% è a rischio estinzione;
- Delle oltre 80.000 specie di alberi, meno dell'1% di essi è stato studiato per un potenziale utilizzo;
- I microrganismi e gli invertebrati sono essenziali per gli ecosistemi, ma il loro contributo resta ancora scarsamente noto e raramente riconosciuto.



16. PEACE AND JUSTICE STRONG INSTITUTIONS: Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development

Goal number 16 of the Sustainable Development Goals is dedicated to promoting peaceful and inclusive societies for sustainable development, and also aims to provide universal access to justice, and to build responsible and effective institutions at all levels.





FACTS AND FIGURES

- Among the institutions most affected by corruption are the judiciary and the police
- Corruption, bribery, theft and tax evasion cost developing countries about \$1.26 trillion a year; this sum of money could be used to raise those living with less than 1,25 dollars per day above that threshold for at least six years
- The percentage of children leaving primary school in conflict-affected countries reached 50% in 2011, including 28.5 million children; this shows the impact that unstable societies have on one of the main goals included in the 2015 agenda: education
- The rule of law and development are highly interrelated and mutually reinforcing, making this understanding necessary for sustainable development at national and international level.



GOALS



- Reducing all forms of violence and the associated mortality rate everywhere and significantly
- Putting an end to abuse, exploitation, trafficking in children and all forms of violence and torture against them
- Promoting the rule of law at national and international level and ensuring equal access to justice for all
- By 2030, significantly reduce illicit financing and arms trafficking, strengthen the recovery and return of stolen goods and combat all forms of organised crime
- Develop effective, accountable and transparent institutions at all levels



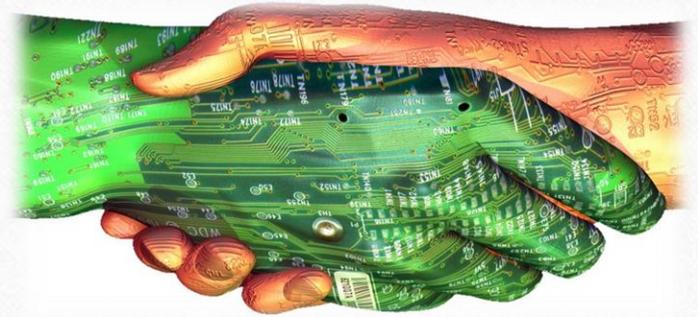
17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS: Strengthen the means of implementation and revitalize the Global Partnership for Sustainable Development



Goal 17 calls on developed countries to renew their commitment to allocate 0.7% of their gross national income to official development assistance. It aims for a greater mobilization of domestic resources to reduce dependence on foreign support, as well as enhanced international collaboration in science, technology and innovation, and the promotion of an equitable multilateral trading system. Goal 17 also advocates enhancing macroeconomic stability and policy coherence in the interests of sustainable development.



GOALS



- Promote the growth, exchange and dissemination of environmentally friendly technologies in developing countries under favorable conditions, through facilitated and preferential agreements established by mutual agreement
- By 2017, implement the mechanism for strengthening bank technology and science, technology and innovation for less industrialized countries and strengthen the use of advanced technology, especially in information and communications
- Promote a universal, regulated, open, non-discrimination and multilateral trading system under the control of the World Trade Organization, through negotiations within the framework of the Doha Development Agenda

Ci auguriamo che il nostro lavoro sia gradito e che entro il 2030 tali obiettivi vengano raggiunti con successo.

